



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/4455213 r.a. – telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Iscri. ROC n. 1123

n. 20 del 26 ottobre 2009

In piazza!



EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE FELICE ROMANO

Noi siamo responsabili.

Facciamo il nostro lavoro in silenzio, sempre e comunque, a prescindere da chi c'è al comando, dal fatto che faccia caldo o che faccia freddo, che ci sia da passare una giornata in appostamento sul furgoncino o una nottata sulle statali gelide del Nord, che ci attenda un'altra domenica di follia allo Stadio o un sabato notte a vegliare nelle grandi città del Sud contro le insidie del crimine, o la fatalità del caso.

Noi siamo responsabili.

Perché rappresentiamo sempre e comunque lo Stato, in una delle sue funzioni più nobili e difficili: la garanzia della sicurezza, e tramite essa della libertà, ai cittadini.

Noi siamo responsabili.

Anche quando ci viene chiesto di svuotare il mare con un secchio, anche quando rischiamo la pelle e veniamo derisi, in quanto panzoni, da un ministro in carica, anche quando riusciamo a fare i miracoli in virtù di gravosi sacrifici ed altri si appropriano dei nostri meriti.

Anche quando, soprattutto, avvertiamo il peso di un sistema fragile, improvvisato, che peggiora di giorno in giorno, che va allo sfascio nell'incuria generale.

Come quelle auto rubate e poi parcheggiate nelle vie periferiche delle città, alle quali ogni tanto qualcuno toglie un pezzo, nell'incuria generale di tutti, finché diventano un rottame ingombrante e arrugginito, che persino gli addetti ai lavori fanno finta di non vedere, tanto è il fastidio arrecato.

Un rottame fastidioso.

Questo sta diventando il sistema sicurezza nelle mani di questo Governo, nell'epoca in cui l'immagine ha sostituito i fatti, e le promesse degli uomini che rappresentano lo Stato nella funzione esecutiva si svelano urla di richiamo da venditore di materassi televisivo.

Buone per richiamare le massaie addormentate nella calura estiva, ma inutili, assolutamente inutili, quando si tratta di onorare gli impegni, quando si tratta di fare sicurezza reale.

Noi siamo responsabili, nel senso più classico e più antico della parola.

Noi rispondiamo alle richieste d'aiuto dei cittadini, noi rispondiamo del nostro comportamento ai magistrati, ai superiori, ai cittadini .

Agli opinionisti, agli intellettuali, ai politici.

Noi rispondiamo del nostro comportamento e delle nostre promesse sempre e comunque, anche a distanza di anni.

E paghiamo cara, anzi carissima, la nostra inosservanza. Sul piano disciplinare, su quello penale, su quello personale.

Loro no.

Loro non pagano mai, loro sono svincolati da ogni responsabilità, da ogni impegno.

Sono al di sopra di ogni giudizio, di ogni etica, di ogni morale.

Loro, quelli che oggi stanno al Governo, e che ieri si stracciavano le vesti in nostra difesa, oggi tacciono.

Tacciono sui nostri stipendi; definivano “vergognosi “ gli aumenti proposti dal Governo di allora che ci proponeva una quarantina di euro scarsi. E ci propongono, con la faccia di bronzo, gli stessi maledetti irricevibili quaranta euro.

Si dimostravano umani e comprensivi quando parlavamo di riordino delle carriere e urlavano allo scandalo quando il Governo di allora ci proponeva un finanziamento pluriennale per finanziarlo.

Macché rate, macché dilazioni: tutto e subito, altro che storie perché i nostri ragazzi “non possono più andare avanti così, senno' rischiamo il tracollo del sistema sicurezza”.

E oggi, come d'incanto, di riordino non si parla più.

Sparito, disciolto come neve al sole, scomparso: come quelle facce di tocca che ieri predicavano bene e che oggi razzolano male, anzi malissimo.

S'indignavano poi, quando, per risparmiare sulla spesa pubblica, gli altri tagliavano sui capitoli di spesa della sicurezza.

Come, dicevano, la situazione è già critica, e voi invece di potenziare, cosa fate?

Tagliate a destra e manca, aggravando la situazione, esponendo a rischio i “nostri ragazzi” e, con essi, l'affidabilità dell'apparato.

Poi sono venuti loro.

E sono riusciti a fare di peggio.

Ci propongono un contratto da fame, il peggior contratto della nostra storia sindacale.

Quelli che denunciavano una chiara sperequazione tra poliziotti italiani e colleghi tedeschi, francesi, austriaci e spagnoli, ora tacciono, fanno finta di non ricordare.

E' proprio vero: siamo figli di tutte le opposizioni ma orfani di tutti i Governi.

Il nostro Ministro, superato l'inghippo delle ronde, dei medici-spia, del registro dei barboni, affronta il dramma del suo fallimento personale: a Milano a Roma a Napoli nessuno ha fatto domanda per “aspirante rondista”.

Ci sono ancora tracce di vita intelligente in questo Paese, per nostra fortuna e per sfortuna di una classe dirigente politica a corto di fiato e di fantasia, forse più attenta alle storie di escort e di trans che al bene pubblico e ai problemi reali del Paese.

I cittadini hanno dimostrato con i fatti di non essere caduti nella trappola delle illusioni; non può essere sicurezza la famosa casalinga di Tortona che prepara la cena per il marito e poi indossa il giubbino giallo per passeggiare, da rondista, sotto i portici.

Non può essere sicurezza un branco di matti che indossa pantaloni neri alla zuava, camicia grigio-scuro, e pattuglia le vie sotto al Viminale, attirando turisti giapponesi e venditori di porchetta.

Loro, quelli che ci governano, sono irresponsabili.

E con la loro irresponsabilità (allegra, disinvolta e pericolosissima per la democrazia) stanno minando non solo l'attendibilità dello Stato, ma lo stesso assetto dei valori fondamentali della Repubblica.

Incitare all'odio del diverso o del disagio sociale, incitare alla separazione tra Nord e Sud.

Oltraggiare la nostra bandiera, denigrare il Capo dello Stato, insultare le donne e gli uomini della Polizia di Stato, permettere al Ministro della difesa di occuparsi degli affari interni, perché il Ministro dell'Interno si occupa di cose padane, tutto questo è, a nostro avviso, da autentici irresponsabili.

Tocca allora a noi, come altre volte è successo, dimostrare, con la nostra responsabilità, il nostro attaccamento allo Stato e ai suoi valori fondamentali.

E' l'ora di portare sulla piazza la nostra protesta, la nostra giustificatissima rabbia, il senso più profondo e motivato del nostro disagio, il nostro sdegno verso una compagine che tanto ha promesso e nulla ha fatto per noi, per la sicurezza, per i cittadini.

E' l'ora della piazza, della lotta senza quartiere, della protesta urlata.

E' l'ora di dare la sveglia a chi dorme sonni tranquilli, nella convinzione che l'effetto soporifero, creato nelle stanze dei bottoni e diffuso dai mass-media compiacenti, abbia sortito il risultato sperato: il sonno della ragione, quel sonno che da quando il mondo è mondo ha sempre generato orribili mostri.

In piazza, colleghi, tutti in piazza, mercoledì 28 ottobre, alla grande manifestazione del SIULP e di tutti i sindacati del Comparto Sicurezza, contro questi irresponsabili che stanno portando allo sfascio l'intero sistema sicurezza.

Noi siamo responsabili. Ma non ci fermeremo qua se non ci ascoltano.

**IL SIULP CON I SINDACATI DELLA POLIZIA DI STATO,
DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO E DELLA POLIZIA PENITENZIARIA
MANIFESTA**

PER un migliore e più efficiente modello di Sicurezza, ancora solo annunciato dal Governo;

CONTRO la mancanza di adeguati investimenti in risorse, mezzi ed infrastrutture che rischia di produrre il collasso del sistema Sicurezza;

PER valorizzare la funzione del nostro lavoro, destinando risorse per la specificità di impiego e compensare la connessa limitazione di diritti fondamentali;

CONTRO un esiguo ed offensivo aumento del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2008/2009, scaduto ormai da due anni;

PER un serio investimento finalizzato a riordinare compiti e funzioni degli operatori, in un'ottica di necessario ammodernamento e riorganizzazione degli apparati di polizia;

CONTRO l'isolamento sociale e le condizioni di disagio professionale ed alloggiativo vissuto dagli operatori della Sicurezza;

PER l'immediato avvio della previdenza complementare per garantire pensioni dignitose al personale più giovane;

CONTRO l'eccessivo innalzamento dell'età media, giunta ormai a 43 anni;

PER la detassazione delle indennità operative di polizia e la tredicesima mensilità.

CONTRO l'impossibilità di assicurare ai lavoratori di polizia la mobilità desiderata o politiche di sostegno che rendano meno problematica la loro vita lontana dagli affetti.

I poliziotti dicono **BASTA**, chiedono rispetto, dignità e strumenti per continuare ad esprimere il loro senso di appartenenza a questo Paese. Continueremo nonostante tutto e con grande senso di responsabilità a lavorare silenziosamente per assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica, ma ricorderemo in ogni circostanza che:

LA SICUREZZA E' UN DIRITTO

E I DIRITTI NON SI TAGLIANO

SI DIFENDONO

Problematiche Reparti Volo. Chiesto un incontro urgente con il Dipartimento

A seguito di un confronto con i rappresentanti sindacali delle strutture periferiche sede di Reparti Volo, questa O.S. ha richiesto un urgente incontro con il Dipartimento al fine di approfondire le gravi problematiche segnalate, raggruppate nei seguenti punti:

- Individuazione di risorse economiche sufficienti per garantire la continuità nelle attività manutentive, addestrative ed

operative dei mezzi in dotazione per il tempo strettamente necessario all'acquisizione di nuovi aeromobili ed al fine di garantire uno standard di sicurezza adeguato;

- Risorse sufficienti e necessarie per la qualificazione ed il mantenimento dei titoli professionali per l'esercizio delle attività di specie attribuite al personale aeronavigante;

- Revisione organica ed armonica della normative che regola il settore aereo: revisione degli aspetti vessatori insiti nella vigente normativa e

privi di adeguata tutela del personale, su tutte, l'art. 17 del Decreto del Capo della Polizia del 13 Marzo 2007;

- Rettifica in senso favorevole della interpretazione negativa nel merito del riconoscimento della maggiorazione percentuale delle indennità percepite dal personale aero navigante previste dall'art. 5, comma 2 del D.P.R. 394/1995, con il preciso impegno da parte del Dipartimento della P.S. di individuate adeguate soluzioni a detta problematica.

Mobilità del personale dei ruoli tecnici della Polizia di Stato. Richiesta intervento ed incontro al Ministero..

Con lettera del 16 ottobre 2009, il Segretario Generale Felice Romano ha rappresentato, una grave problematica, relativa alla mobilità del personale dei ruoli tecnici della Polizia di Stato.

Gli operatori tecnici che hanno partecipato al concorso pubblico indetto il 26.3.1996 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 25, per il conferimento di 1000 posti di operatore tecnico, dopo aver frequentato il

corso di formazione professionale, sono stati assegnati nelle varie sedi territoriali, a seconda delle carenze d'organico nei settori tecnici di Polizia Scientifica, Telecomunicazioni, Informatica, Motorizzazione e Servizio Sanitario.

La maggior parte di detto personale è stato, a più riprese, trasferito nelle sedi richieste, anche in considerazione di concrete motivazioni personali (ricongiunzione al coniuge, gravi motivi familiari ai sensi della legge 104/92 e dell'art. 55 del D.P.R. 337/1982, etc.).

Solo un esiguo numero di operatori tecnici del suddetto concorso

non è stato ancora assegnato secondo le proprie legittime aspettative, subendo di fatto, a prescindere da ogni diversa considerazione, una palese sperequazione.

Auspico, pertanto, un Suo autorevole intervento in merito, affinché i colleghi oggi penalizzati e comunque coloro che abbiano fatto richiesta di trasferimento, avendo maturate oltre cinque anni di anzianità di sede, vengano finalmente trasferiti nelle sedi richieste.

E' stato quindi chiesto un urgente incontro per meglio poter perorare la causa.

Avvio procedure contrattazione decentrata Sospensione dei termini

Con circolare del 21 ottobre 2009 a firma del Capo della Polizia Pref. Manganelli, si rappresenta che, a seguito delle controversie interpretative insorte circa l'individuazione dei soggetti sindacali legittimati a

partecipare alle procedure negoziali previste dal nuovo accordo nazionale quadro e dei numerosi quesiti pervenuti al riguardo, questo dipartimento ha formulato una richiesta di parere al consiglio di stato.

Pertanto, con riserva di successive determinazioni in relazione all'esito di tale parere, sono da intendersi nel frattempo sospesi

i termini previsti dal citato accordo nazionale quadro ai fini dell'avvio e della definizione delle procedure per la contrattazione decentrata.

R **ichiesta del cartello al Ministero per incontro su circolare ANQ.**

Nei giorni scorsi è stata trasmessa da codesto Ufficio la bozza di circolare esplicativa riguardante il nuovo Accordo Nazionale Quadro sottoscritto il 31 luglio 2009.

Nel corso dei numerosi incontri protrattisi per oltre un anno e mezzo prima di giungere alla

sottoscrizione dell'intesa dello scorso luglio, si convenne che anche i contenuti della circolare esplicativa sarebbero stati il frutto di un percorso di preventiva condivisione con le OO.SS. Pur apprezzando lo sforzo organizzativo posto in essere da codesto Ufficio nella predisposizione di una bozza di circolare, tuttavia, appare assolutamente necessario un confronto con le

scriventi OO.SS., in ossequio allo spirito concertativo che ha contraddistinto tutto il percorso che ha portato all'accordo pattizio sull'ANQ.

Per questa ragione si chiede un incontro urgente con le scriventi OO.SS per un approfondimento sui contenuti della bozza di circolare.

P **roblematiche relative alla salubrità degli ambienti della Questura di Crotona.**

Con lettera al Signor Capo della Polizia, è stato rappresentato il profondo disagio che pervade gli operatori della Polizia di Stato in servizio presso la Questura di Crotona, a seguito delle frequenti notizie, avvalorate da interventi di autorevoli esponenti istituzionali e politici, secondo le quali anche gli uffici di polizia di quella città sarebbero esposti alle pericolose radiazio-

ni di scorie depositate negli anni dal contenuto nocivo.

A prescindere da ogni considerazione su una problematica che di sicuro non riguarda solo i siti della Polizia di Stato, e le cause della quale non possono essere ascrivibili in nessun modo all'Amministrazione, resta comunque ferma intenzione del SIULP attivarsi a tutela della salute dei colleghi che prestano servizio in quel territorio.

Al Capo della Polizia è stato quindi chiesto di voler eventualmente disporre, con urgen-

za, una serie di accertamenti sanitari diretti a valutare se gli operatori in servizio a Crotona presentino sintomi a manifestazioni relative ad una eventuale intossicazione addebitabile all'esposizione a materiale nocivo.

Il Segretario Generale Felice Romano ha infine chiesto che venga comunque disposta con la massima urgenza un'azione preventiva di profilassi per evitare eventuali ulteriori conseguenze.

R **eparti mobile – nessun passo indietro.**

Su sollecitazione dei colleghi in servizio presso il Reparto Mobile di Roma, la Segreteria Nazionale è immediatamente intervenuta per chiarire la querelle che si stava creando circa il cambio dell'uniforme ed un paventato passo indietro nell'utilizzo della vecchia uniforme assegnata ai suddetti Reparti.

Va innanzitutto precisato che, in sede di Commissione consultiva relativamente al vestiario degli appartenenti alla Polizia di Stato, il SIULP ha rappresentato la necessità, rispetto ad una posizione dell'Amministrazione che dava

per scontato l'utilizzo della nuova uniforme consegnata prima del G8 dell'Aquila, anche come uniforme invernale, di effettuare un periodo di sperimentazione per verificare se il suddetto capo, con i relativi e necessari accorgimenti, fosse effettivamente idoneo anche per la stagione invernale.

In quella circostanza è stato concordato che la suddetta uniforme, per la stagione invernale, fosse integrata dal sottogiacca di pile in dotazione con la giacca in goretex per le condizioni che ordinariamente si registrano nel periodo invernale.

In aggiunta al suddetto capo di pile, qualora vi fossero temperature più rigide (anche a seconda

delle varie zone in cui i reparti operano) la stessa uniforme poteva essere integrata con l'utilizzo della giacca in goretex.

Ciò premesso, scongiurando quindi ogni pericolo di un passo indietro per l'utilizzo della precedente uniforme, il SIULP ha sollecitato la competente Direzione Centrale per gli Affari Generali a diramare una circolare che dia notizia a tutto il personale dei Reparti Mobili che l'uniforme attualmente in uso va utilizzata con gli anzidetti accorgimenti ed integrazione di capi ed in via sperimentale, anche per il prossimo periodo invernale.

Risposta del Capo della Polizia alla nostra lettera inviata in data 3 agosto 2009 in relazione alle problematiche del ruolo dei Psicologi; nella pagina successiva la lettera a firma del Segretario Generale Felice Romano

Il Capo della Polizia

DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 22 OTT. 2009

Caro Segretario,

in riferimento alla sua nota del 3 agosto scorso relativa al ruolo degli psicologi, le rappresento che proprio nell'ottica della valorizzazione delle professionalità e delle potenzialità esistenti è allo studio una complessa riorganizzazione del settore.

Sono infatti in corso i lavori preparatori per la definizione di un nuovo assetto ordinamentale del ruolo degli psicologi, nonché un'ipotesi di riorganizzazione del settore a livello centrale che prevede, nell'articolazione della Direzione centrale di Sanità, l'istituzione di un Servizio di psicologia.

Successivamente si procederà alla conseguente rivisitazione a livello territoriale.

L'elaborazione di un nuovo assetto sarà, come di consueto, oggetto anche di confronto con le Organizzazioni Sindacali.

L'occasione mi è gradita per inviarle i migliori saluti.

Antonio Manganelli



Signor Felice Romano
Segretario Generale
del SIULP
Via Vicenza, 26
00185 ROMA



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia
Segreteria Nazionale**

Roma 3 agosto 2009

Pref. Antonio MANGANELLI
Capo della Polizia - Direttore
Generale della P.S.
Ministero dell'Interno
R o m a

Signor Capo della Polizia,

conosco la Sua sensibilità e la volontà di affermare il ruolo della Polizia di Stato e l'immagine della stessa.

L'attività svolta nei suoi precedenti e autorevoli incarichi, ne è stata testimonianza.

Credo perciò che non le sfuggirà l'esigenza di non disperdere un patrimonio professionale importante qual è quello in possesso dei nostri psicologi.

Il convegno organizzato a Monte Sant'Angelo, che ha registrato una grande partecipazione di tutti i soggetti interessati all'evoluzione di questo mondo, ha evidenziato le grandi professionalità esistenti e le potenzialità che esse esprimono e che possono essere messe a sostegno dell'attività e degli appartenenti alla Polizia.

Purtroppo oggi, nonostante gli sforzi che si sono susseguiti, l'assenza di una regolamentazione appropriata per queste figure professionali e l'attuale utilizzo – si pensi solo, ad esempio, all'incardinamento di queste figure all'interno dell'U.P.G.S.P. con diretta dipendenza dal Capo di Gabinetto che rende impossibile un percorso riservato, presupposto essenziale per l'approccio del dipendente all'ausilio del professionista – non rendono giustizia all'investimento che l'Amministrazione e lo stesso Sindacato hanno operato per rafforzare e sostenere i poliziotti e l'attività di polizia.

Così com'è emersa nel corso del richiamato simposio la necessità, unitariamente condivisa pur con alcuni distinguì, di aprire un tavolo di confronto con il quale individuare percorsi organizzativi ed ordinamentali con cui disegnare il nuovo assetto della struttura nella quale incardinare il ruolo degli psicologi, in modo da esaltare la loro professionalità, in un'ottica di totale e sinergica osmosi con il resto dell'Istituzione.

Non voglio sottrarle tempo prezioso, nella certezza che anche la S.V. condivide tale esigenza, pertanto mi limito, ritenendo un interesse anche dell'Amministrazione la salvaguardia di professionisti che possono portare prestigio e sostegno all'Istituzione e ai suoi appartenenti, a richiedere un incontro specifico nel corso del quale rappresentare il punto di vista del Sindacato su un settore così delicato ed importante per i lavoratori di polizia.

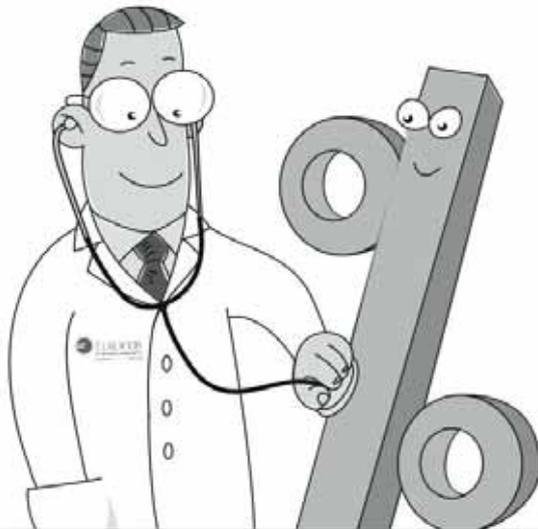
Nell'attesa, cordialissimi saluti.

Il Segretario Generale
Felice ROMANO



Curiamo il tuo interesse.

Finanziamo dipendenti statali, pubblici, privati e pensionati.



Eurocqs S.p.A. è attualmente uno dei principali operatori nel settore dei finanziamenti a lavoratori dipendenti, rimborsati tramite la formula della cessione del quinto dello stipendio e della delegazione di pagamento, arrivando a creare una rete di agenzie, filiali e punti operativi su tutto il territorio nazionale.

www.eurocqs.it

• Cessione Del Quinto

- Rata cedibile fino ad 1/5 dello stipendio
- Trattenute in busta paga
- Tasso fisso

• Prestito Con Delega

- È cumulabile con la cessione in corso
- Rata cedibile fino ad 1/5 dello stipendio
- Tasso fisso

• **Prestiti Personali** è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente bancario.

• **Mutui** per ogni esigenza: acquisto, ristrutturazione, liquidità, tasso fisso, tasso variabile e rata fissa.

Agenzie e Filiali

Bari, Firenze,
Lecce, Messina,
Milano, Napoli,
Padova, Palermo,
Pescara, Pomezia,
Ragusa, Roma,
Salerno, Sassari,
Siracusa, Taranto,
Trapani.



Punti Operativi

Arezzo, Cagliari,
Torino, Trieste.

Eurocqs SpA
DIREZIONE GENERALE ROMA
Via Antonio Pacinotti, 73/81 - 00146 - Roma - Tel. 06 55381111

IN CONVENZIONE CON:



Consulenza telefonica gratuita dal
lunedì al venerdì ore 9.00/19.00

Numero Verde
800-754445

Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323 - messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte per la valutazione del contenuto prima della stipula.